

FONTANA DANZA

Il teatro incontra la danza.

FONTANA DANZA

dal 27 marzo al 2 aprile 2017

CALENDARIO

lunedì 27 Serata anticorpi EXPLO – tracce di giovane danza d'autore

ore 20.30 In between | Arianna Rodeghiero

ore Cosmopolitan beauty | Davide Valrosso

ore Beviamoci su No_Game | Francesco Colaleo

martedì 28 Serata anticorpi EXPLO – tracce di giovane danza d'autore

ore 20.30 I am shape, in a shape, doing a shape | Barbara Berti

ore Soggetto senza Titolo | Olimpia Fortuni

ore Monarch Antigone | Mattia De Virgiliis / GDO

mercoledì 29 Leggere Strutture

ore 20.30 Collegamenti | Leggere Strutture Art Factory

ore Back Over | Leggere Strutture Art Factory

giovedì 30 Borderline

ore 20.30 Body Moods: which one is yours? | Bordeline

venerdì 31 Déjà Donnè

ore 20.30 I always wanted to be a rockstar | Déjà Donnè

ore 21.15 Quello che vi consiglio | Déjà Donnè

ore 21.45 Ho | Me | Déjà Donnè

sabato 1 Versiliadanza

ore 20.30 Mit affekt | Versiliadanza

domenica 2 Versiliadanza-Adarte

ore 16.00 Penelope – Canti d'attesa | Versiliadanza e Adarte

ore 16.45 Così misurerò il tuo amore – A suggestion | Versiliadanza

Anche quest'anno il Sala Fontana apre le sue porte alla danza contemporanea inaugurando la rassegna con la Vetrina Anticorpi XL - una due giorni dedicata ai giovani coreografi – per proseguire poi con cinque serate monografiche in cui si alterneranno sul palco diverse compagnie affermate a livello nazionale e internazionale.

C.L.A.P.Spettacolodalvivo

C.L.A.P.Spettacolodalvivo dirige e gestisce dal 2015 il Circuito Multidisciplinare Regionale riconosciuto e sostenuto dal MiBACT, è una residenza ministeriale e soggetto di rilevanza regionale per la Lombardia. Da vent'anni distribuisce, organizza e promuove teatro, danza e circo contemporaneo. Grazie a collaborazioni con enti pubblici e privati, ha creato una rete di 10 province e 80 comuni, nei quali presenta circa 550 performance all'anno, in più di 100 sale e luoghi di spettacolo. Nel suo ampio cartellone ospita rinomate compagnie italiane ed internazionali, accanto ad artisti giovani ed emergenti.

Ente associato ad AGIS, è partner di network italiani ed europei, tra cui Anticorpi XL e CircoStrada; è presente come operatore/collaboratore in alcuni festival europei.

Ha diretto, da capofila del RTO, la III edizione della N.I.D. – Nuova Piattaforma della Danza Italiana (Brescia 2015).

Vetrina Anticorpi XL - Giovane danza d'autore

Per il secondo anno il Teatro Sala Fontana propone un appuntamento di due giorni dedicato alla giovane danza d'autore con la collaborazione di C.L.A.P.Spettacolodalvivo per la Lombardia, Circuito Multidisciplinare Ministeriale membro del network Anticorpi e il network Anticorpi XL. Il network Anticorpi XL è la prima rete italiana dedicata alla giovane danza d'autore, coinvolge 32 operatori di 15 regioni e rappresenta una delle più significative "buone pratiche" della scena in Italia, esempio concreto e significativo di promozione della "più nuova" generazione di coreografi italiani.

21 marzo ore 18.00

Il giorno 21 marzo alle ore 18.00 ci sarà un momento di incontro per pubblico e operatori volto a presentare le compagnie protagoniste di questo progetto e fare una riflessione sulla danza contemporanea.

Interverranno:

il professor Alessandro Pontremoli, membro della Commissione Consuntiva Danza Mibact

Luisa Cutini – Direzione Artistica C.L.A.P.Spettacolo dal vivo

Coordina

Angela Torriani Evangelisti – Direttrice artistica VersiliaDanza

Saranno presenti le compagnie ospiti

27-28 marzo **VETRINA ANTICORPI XL**

27 marzo|Arianna Rodeghiero *Serate Anticorpi EXPLO – tracce di giovane danza d'autore* **In between**

Arianna Rodeghiero
musica: Samuel Moncharmont
costumi: Boutique Trequattrosette – Milano

In Between esplora la dimensione di incertezza in cui il corpo si trova nel momento di “ricordare” una particolare emozione o situazione. È una dimensione in cui passato e presente si incontrano e scontrano in un continuo dialogo fatto di giochi di incastro.

Tutto inizia con una persona nello spazio e un suono interrotto, che ricrea i ricordi. Il suono e la danza sono in costante dialogo, entrambi seguono un graduale crescendo.

Partendo da una dettagliata gestualità della parte superiore del corpo, il movimento si evolve coinvolgendo a poco a poco tutto il corpo e espandendosi nello spazio.

Durante tutto lo svolgimento del solo lo stesso materiale coreografico viene manipolato e trasformato secondo diverse modalità e qualità che definiscono anche precisi spazi: ad esempio il movimento diventa piccolo e interno, quasi marcato, trasposto al pavimento, riprodotto all' indietro, veloce e in slow motion come nella modalità rewind e forward di un registratore.

In questo spazio della memoria, il corpo è in costante movimento tra questi diversi stati, immerso in un'atmosfera di sospensione, in una dimensione incerta in cui flash back di sensazioni già esperite ritornano al corpo e alla mente. È un viaggio privato nel tempo, che il pubblico osserva quasi come se fosse invisibile agli occhi del performer, come un voyeur che lo spia dall'esterno.

27 marzo|Davide Valrosso *Serate Anticorpi EXPLO – tracce di giovane danza d'autore*

Cosmopolitan Beauty

Coreografia e danza Davide Valrosso
Co-produzione Virgilio Sieni|Centro di produzione sui linguaggi del corpo e della danza
Con il sostegno del Teatro Pubblico Pugliese

Davide Valrosso ha immaginato una performance capace di mutare costantemente, dove i gesti appaiono come appunti di viaggio scritti

disorganicamente. Dove la bellezza appare come il frutto di una conquista, di uno spostamento di un viaggio dell'uomo verso un luogo indefinito. *Cosmopolitan Beauty* è il regno delle cose perdute che hanno lasciato una loro traccia nell'esperienza del corpo. È il frutto di un viaggio, un luogo contraddittorio dove si fa esperienza della fragilità delle cose, ma anche della loro forza. È un'isola che si richiude in se stessa, ma che resta aperta al luogo che la contiene.

27 marzo|Francesco Colaleo

Serate Anticorpi EXPLO – tracce di giovane danza d'autore

Beviamoci su No_Game

ideazione: Francesco Colaleo

di e con: Francesco Colaleo, Maxime Freixas, Francesca Ugolini

musiche: Mauro Casappa

rielaborazione musicale: Maxime Freixas

in co-produzione con la Compagnia Artemis Danza/Monica Casadei

in collaborazione con ACS Abruzzo Circuito Spettacolo, Mica Danse (Parigi), Twain Residenza spettacolo dal vivo, Micadanse (Parigi)

Beviamoci su, la sbornia ci porterà consiglio. *Beviamoci su_No Game* affronta la difficile tematica della dipendenza dall'alcool come soluzione facile alla vita. Non si tratta di un gioco. Il divertimento delle nuove generazioni Smart rischia di essere un pericolo frequente, un Game Over causa della perdita totale della ragione come categoria dell'essere umano. In un paese dei balocchi si assiste al degrado di un potenziale creativo espresso esclusivamente attraverso atti al confine con il vandalismo. Siamo lontani dalla Bohème degli artisti francesi... Il gesto realistico, teatrale e danzato riconduce nei luoghi della memoria come in quelli della vita reale: dall'alterazione delle percezioni sensoriali alle solitudini interne. Il corpo è espressione deforme della visione. Corpo sapiente alla maniera di Omero e non banalmente ubriaco.

28 marzo|Barbara Berti

Serate Anticorpi EXPLO – tracce di giovane danza d'autore

I am a shape, in a shape, doing a shape

una creazione coreografica di e con Barbara Berti

consulenza drammaturgica (per la versione italiana): Carlotta Scioldo

con il sostegno di TIR Danza, Mosaico Danza, Fienile Fluo'

un ringraziamento a Leggere Strutture

I am shape, in a shape, doing a shape trae origine da uno studio sull'empatia tra un essere umano e un cane. Un flusso di movimenti e parole, un linguaggio con cui Barbara Berti, attraverso un repertorio di sequenze in parte scritte e in parte improvvisate, esplora l'interazione con il pubblico. Un esperimento coreografico di sensibilità che amplifica ogni minima variazione di energia nell'ambiente. Una sequenza di azioni in cui si susseguono cambi di atmosfera veloci e imprevedibili, tra il lirico e l'umoristico. La creazione si avvale di un metodo di ricerca elaborato dall'autrice dal 2013, sull'esplorazione delle connessioni invisibili tra corpo e mente, attivate in tempo reale dalla performer e dagli spettatori in una sorta di interazione dialogica. Tale metodo è lo specifico linguaggio coreografico e la cifra stilistica dell'autrice, che pone al centro dell'indagine il pubblico.

28 marzo|Olimpia Fortuni

Soggetto senza titolo

interprete e coreografa: Olimpia Fortuni

assistenza artistica: Cinzia Sità

produzione Sosta Palmizi

paesaggio sonoro: Pieradolfo Ciulli e Danilo Valsecchi

Soggetto Senza Titolo è un percorso volto ad approfondire una ricerca individuale di movimento e di ricerca del sé, che permette un'immersione in un mondo intimo e solitario con il fine di rivelare una sensazione, uno stato d'animo, un colore: il BLU, che in senso figurato, nell'idioma inglese, assume il significato di malinconia, accompagnato dall'influenza del panorama di un underground metropolitano del vissuto personale dell'artista. L'immagine che ne viene fuori è quella di un omino stilizzato, quasi un fantoccio, informe, liquido, senza una specifica identità, caratterizzato dai colori del rosso e del blu, colori primari che inducono a pensare ad un'origine, o embrione di un'identità. Questo si traduce nell'esposizione della materia corporea ad una metamorfosi continua che si evolve e si trasforma, negando forme e nomi limitanti. Il corpo diventa una macchia d'inchiostro che si espande senza un contenitore per cercare una verità, l'essenza dell'essere.

28 marzo|Mattia De Virgiliis/GDO

Monarch: Antigone

Compagnia Mattia De Virgiliis/GDO

Coreografia Mattia De Virgiliis

Testi tratti da "Monarch" di AkaB prima edizione Logos© 2013

Danzatori Valeria Decarli, Mattia De Virgiliis, Alessandro Fava, Eleonora Lippi, Elena Martello, Aran Garcia Perez, Martina Ragni, Daniele Toti
Disegno luci Mattia De Virgiliis
Tecnico luci e suono Simone Vaselli
Costumi Luciana Strata

Molti conflitti sono espressi nello scontro tra Antigone e Creonte: quello tra i sessi, tra generazioni, tra individuo e società. Tutti conflitti che tornano come costante nell'esperienza umana. Monarch: Antigone ne propone una lettura che sottolinea la violenza nei confronti delle donne. Quella violenza psicologica che possiamo definire dominio, controllo, subordinazione. Negazione delle emozioni "calde", come la pietas e l'amore, in nome di "fredde" regole imposte col potere e sostenute per convenienza da una maggioranza (Coro) che, a fronte della trasgressione e della ribellione di Antigone, la abbandona e ne decreta la follia e la punizione condannandola. L'umanità non odia il male e neanche chi lo compie: perseguita solo chi lo nomina. Gli interpreti di questa performance, attraverso una danza intensa, di grande fisicità, privata da qualsiasi espressione puramente estetica, lanciano un messaggio drammatico, quasi disperato ma accompagnato da un monito: la farfalla Monarch migra verso lidi molto lontani, troppo lontani perché vi possa giungere durante la sua breve vita. Dunque si ferma, depone le uova e muore. Sarà la nuova generazione di farfalle a continuare il viaggio. E avanti così fino ad arrivare a destinazione.

29 marzo|LEGGERE STRUTTURE

Back Over

coreografie di Mattia Gandini assistente di produzione Rossella Russo
light design Graziano Gambarelli produzione Leggere Strutture Art Factory
in collaborazione con Art Factory International

Canoni espulsi da corpi, in cerca di una propria estetica, che risuona nella parola *áisthesis* "sensazione".

Un luogo abitato da forme, contesti, spazi, geometrie.

Individui emotivi costruiscono azioni tramite un rapporto di reazioni a sensazioni che la scena stessa trasmette.

Emergono in scena percorsi intimi, ostili, ironici, lasciando spazio a nuove possibilità dell'agire, all'emozione e a nuove spinte per vivere secondo il proprio essere.

Un lavoro che intende percorrere una riflessione sulla difficoltà dell'uomo nel quotidiano a giungere alla semplificazione, riduzione e abbandono.

Ritornare indietro per creare un nuovo futuro.

Collegamenti

Relazioni oltre le connessioni

coreografie di Mattia Gandini
assistente alla coreografia Lucas Delfino interactive design Michele di
Pasquale sound design Vincenzo Scorza
light design Graziano Gambarelli assistente di produzione Rossella Russo
produzione Leggere Strutture Art Factory in collaborazione con Art Factory
International

Disegnare/generare. Il digitale si relaziona con l'arte del corpo. In un rapporto dialogico, mondo multimediale e fisico: si incontrano e si scontrano alla ricerca di un anello di congiunzione che li completi. Respiro, voce e musica si intrecciano mentre i corpi dei danzatori, tramite sensori applicati, compongono lo spazio di tappeti sonori interattivi.

Sulla scena si intervallano visioni oniriche e immagini astratte, disegnate dalle sottili connessioni che si creano tra corpi in movimento.

Collegamenti è un *work in progress* in cui lo spettatore ha la possibilità di scegliere una propria linea drammaturgica, il suo sguardo è lasciato libero di interpretare senza essere in alcun modo veicolato. In un'atmosfera evanescente si ramifica una sottile connessione tra lo stare in scena e l'essere visionario, l'essere guardato e il guardare, l'attivo e il passivo dentro e fuori la scena.

30 marzo|BORDERLINE

Body Moods: which one is yours?

Direzione della coreografia Claudio Malangone
Danzatori/Autori Luigi Aruta, Adriana Cristiano, Natalia Cristofaro, Antonio
Formisano

Luci Francesco Ferrigno
Video Ugo Petillo Francesco Petrone
Testi e drammaturgia Claudio Malangone
Costumi Michela Chirico

Consulenza grafica Marco Di Gregorio
Responsabile Organizzativo Maria Teresa Scarpa
Una produzione Borderlinedanza, con il sostegno di Ra.I.D. Festival, Quelli
Che La Danza

Borderlinedanza riceve il contributo di Ministero per i Beni e le Attività Culturali
e del Turismo, Regione Campania

Secondo Ippocrate i corpi viventi sono costituiti da una miscela di quattro umori, ai quali corrispondono i quattro organi principali e i quattro elementi: Cervello e Acqua per il Flemmatico, Cuore e Aria per il Sanguigno, Fegato e Fuoco per il Colerico, Stomaco e Terra per il Malinconico. La natura impone a ciascuno di noi un temperamento che corrisponde a un aspetto fisico e a un comportamento e quando gli elementi non sono in equilibrio tra di loro il corpo e l'umore ne soffrono. Body Moods quindi non è un racconto quanto un percorso di volta in volta cangiante, delineato dalla percentuale di biotipo presente tra il pubblico (rilevato attraverso un questionario ad hoc) cui si offrirà una visione di cosa accade ad un temperamento quando esso è in eccesso.

31 marzo|DEJÀ DONNÉ

I always wanted to be a rockstar

di e con: Martina La Ragione
regia Gilles Toutevoix
Produzione: Déjà Donné

“Come and touch me come and touch me now so I know that I’m not there...”
Una pulsazione continua tra il corpo, il suono e lo spazio scenico; la potenza del rock’n’roll, come una forza esterna, domina la danzatrice permettendole di fuggire da se stessa.

Questo solo è ispirato a Kim Gordon, ai testi e alla musica sperimentale di Sonic Youth.

Giocando con linee, angoli e prospettive, il corpo esplora la sua capacità di scolpire un nuovo luogo scenico, immaginario e permettendo al sogno di diventare realtà.

Modi di essere.

Non essere.

Fare.

Non fare.

Dire.

Mai dire.

Quello che vi consiglio

di e con Francesca Lastella e Giulia Sposito
regia: Virginia Spallarossa
produzione: Déjà Donné

“Nessuno si è accorto della sostituzione dell’originale con una copia”.
Cosa succede se la copia è migliore dell’originale? Cos’è davvero un originale? Se tutto è già stato fatto e visto, possiamo essere solo delle copie di altre copie. Quanto diventa precaria e instabile la nostra esistenza se possiamo essere sostituiti in ogni situazione e in ogni momento? Il lavoro nasce partendo dal concetto di sostituzione, di unicità e unità. Ecco allora lo studio attraverso il

movimento delle somiglianze, tentare di riuscire a diventare copie perfette di noi stesse che copiano l'originale dell'altra. Come due specchi che posti uno di fronte all'altro si riflettono all'infinito. La composizione musicale mette in gioco una serie di figure coreografiche che possono aderire, fondersi, ripetersi o svilupparsi in eco, con le quali le due interpreti avviano un dialogo fisico intenso e sottile.

Ho_Me

di e con: Virginia Spallarossa
regia Gilles Toutevoix
Produzione: Déjà Donné

Ho (solo) me. La casa, un doppio di sé in cui è possibile vivere compiutamente. Una seconda pelle di sé; il doppione materiale e mentale del corpo, essere vivente e prolungamento di chi la abita. Lo spazio natio, la matrice di ogni spazio esistente. Il corpo che abita lo spazio e il tempo. Protesi di un ego in eterna ricerca di provvisoria e mutante incarnazione.

1 aprile|VERSILIADANZA

Mit Affekt

ideazione e regia coreografica *Angela Torriani Evangelisti*
realizzazione e interpretazione *Leonardo Diana, Angela Torriani Evangelisti*
produzione *Versiliadanza*
con il sostegno di *MIBACT – Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo, Regione Toscana/Sistema Regionale dello Spettacolo*
con la collaborazione di *Teatro Cantiere Florida/Elsinor Teatro Stabile D'innovazione*

Nel 1989 Angela Torriani Evangelisti assiste al debutto italiano di *Affekte* creato e interpretato da Susanne Linke e Urs Dietrich. Ha 25 anni e seppur cresciuta con una formazione classica poco avvezza al teatro-danza, resta folgorata dal duetto e dalla camminata di schiena di Susanne. Una camminata che avrebbe ritrovato molti anni dopo grazie all'incontro e al sodalizio artistico con la coreografa tedesca iniziato nel 2003 e protrattosi fino al 2008.

All'intensità e significazione di quei corpi, si unisce anche l'interesse per il tema degli "affetti umani" che Susanne a sua volta si era portata con sé dal legame con Dore Hoyer.

Nel 2014 con Leonardo Diana, danzatore storico di Versiliadanza, decide con *Mit Affekt* di affrontare il tema degli "affetti" legati al tempo della nostra vita.

Un tempo che l'affetto può oltrepassare gettando, citando Dino Campana, un ponte sull'infinito.

2 aprile|VERSILIADANZA e ADARTE

Penelope - Canti d'attesa

ideazione, coreografia e interpretazione: Paola Vezzosi

scenografie: Gabriele Panzani

produzione: Adarte e Versiliadanza

con il sostegno di: MIBACT – Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo, Regione Toscana/Sistema Regionale dello Spettacolo

L'attesa dinamica incarna un'attitudine e un punto di forza profondamente connaturati all'indole della donna, creatura idonea per natura a essere artefice e custode del processo di gestazione. Figura letteraria di riferimento è Penelope, donna che vive per anni nel dolore di un'assenza, ma nel progetto di una nuova vita, consapevole di dover trovare in se stessa e nella memoria degli anni passati la forza per difendere il presentimento di una meritata felicità. Donne che, eredi della forza di Penelope, quotidianamente si conquistano il privilegio di coprire con fantasia e azione lo spazio che c'è tra un giorno e l'altro, fra un anno e l'anno seguente.

La coreografia, nata all'interno del progetto internazionale dedicato a Susanne Linke a cura di Versiliadanza, ha vinto il primo premio del concorso coreografico *Danz'è 2009* dedicato ai coreografi di nuova generazione.

VERSILIADANZA

Così misurerò il tuo amore – A suggestion

ideazione, impianto scenico e interpretazione Angela Torriani Evangelisti

musica dal vivo Marco Biagiotti (batteria)

musiche Meira Asher, Marco Biagiotti, David Bowie

disegno luci Gabriele Termine

maschera e scenotecnica Eva Sgrò

consulenza artistica Emanuela Torriani

direzione organizzativa e promozione Giulia Poli

direzione amministrativa Tamara Rinaldi

foto di scena Andrea Ulivi

produzione Versiliadanza 2016 con il sostegno di MiBACT – Ministero Beni e

Attività Culturali e del Turismo, Regione Toscana, Comune di Firenze e la

collaborazione del Teatro Cantiere Florida di Firenze

Si ringrazia Fondazione Fabbrica Europa per le Arti Contemporanee e Comune di San Gimignano

La figura femminile osservata nel suo snaturarsi per cupidigia e ambizione di dominio.

Osservata nella sua forma “maschia” o nel suo tendere a questo desiderio di virilità.

Osservata nel suo cedere e far cedere alla tentazione.

Osservata nel suo suggerire, insinuare, sottintendere.

Osservata nella sua allucinata e psichedelica rovina.

Questo assolo fu realizzato in una forma diversa nel 2002 grazie alla collaborazione e il sostegno di Ass. Teatro Niccolini di San Casciano Val di Pesa (FI), Società Italiana delle Storiche – Dipartimento Studi Storico-Sociali e Filosofici, Università di Siena e la Sapienza di Roma, Festival Fabbrica Europa. In occasione delle celebrazioni per i 400 anni dalla morte di William Shakespeare, riprende vita con un'enfasi diversa, forse meno meditativa e meno rivolta allo studio che fu fatto allora della vocalità femminile.

Seppure quel suono, nel “sotterraneo”, resti e riecheggi.

INFO E PRENOTAZIONI

da lunedì a venerdì dalle ore 9.30 alle ore 18.00

tel +39 02 69 01 57 33

e-mail fontana.teatro@elsinor.net

ORARI

da martedì a sabato h 20.30

domenica h 16.00

PREZZI

intero danza..... euro 15

ridotto danza under 14 / over 65 e convenzionati* euro 10

* verifica le convenzioni sul sito TeatroSalafontana.it